

**«Giorno stati amici
sin dall'università»**

Parla l'onorevole Gualberto Niccolini



Gualberto Niccolini, giornalista ed ex parlamentare: «Franco Pat-
ticchio l'ho conosciuto agli
inizi degli anni '60 quan-
to eravamo assieme al-
l'università. Lo ricordo
come un goliarda vero.
Dopo gli studi, la vita ci
ha fatto incontrare più
volte, complice la nostra
passione comune per il
giornalismo. Ho lavorato
con lui nella prima Tele-
quattro e devo dire che
l'amicizia, pur nella di-
versità di ruoli, ha tenu-
to bene e si è rafforzata

negli anni. Si cementò in
una serata di complean-
no dove lui volle a tutti i
costi partecipare dando-
si da fare con la chitarra
per dimostrare il suo af-
fetto nei miei confronti.
Ricordo poi l'ultimo in-
contro un anno fa, quan-
do abbiamo parlato a
lungo del giornale e del-
la tv. Ci lasciammo con la
prospettiva che avremmo
potuto tornare a collabo-
rare. E' stato un uomo
sempre in prima linea.
Un uomo che va rispetta-
to».

«Un uomo che sapeva guardare sempre con ottimismo al futuro»



Giorgio Ret, sindaco di Duino-Aurisina: «E' stato sempre molto vicino ai problemi del nostro territorio, ha creduto nelle potenzialità di sviluppo, è una delle pochissime persone che erano pienamente convinte della mia vittoria. Nell'amico Franco Paticchio ho sempre riscontrato una grande positività, una voglia di fare e di battersi per lo sviluppo di questa provincia. Paticchio era un uomo che sapeva guardare al futuro con ottimismo. La sua scomparsa mi procura un grande dolore, è una grande perdita per tutti noi».

«Un editore cristallino»

Lorenzo Lorusso*

Ho avuto il piacere di conoscere Franco Paticchio nell'ambito del mio impegno politico-sindacale. Il Direttore di Trieste Oggi è stato, per me, un esempio di coerenza politica e di etica. Non avevamo le stesse idee politiche, ma ho avuto modo di apprezzare il suo rispetto per le idee altrui, ma soprattutto la sua innata imparzialità finalizzata ad una informazione libera e senza censure. Avevamo in comune il desiderio di vedere un giorno una Guardia di Finanza smilitarizzata, la sua convinta fede radicale lo spingeva a farsi paladino anche di queste difficili battaglie. Con la sua scomparsa il giornalismo del Friuli Venezia Giulia perde una delle figure più cristalline e più attive del panorama editoriale regionale. Le mie condoglianze vanno a tutta la famiglia e alla redazione di «TriesteOggi».

***pres. naz. Movimento Finanziari Democratici**

MARCO GENTILI RENDE ONORE ALL'INDOMITO «COMBATTENTE PER LA LIBERTÀ'»

«Non cessò mai di battersi per la giustizia»

Marco Gentili*

Con Franco Paticchio scompare un amico ed un compagno con cui abbiamo condiviso importanti battaglie di libertà, scomode ma popolari, come quella per un sistema elettorale maggioritario a due partiti, per l'abolizione del finanziamento pubblico ai partiti e per la responsabilità civile dei magistrati.

Ci lascia un combattente per la libertà, fondatore a Trieste di importanti testate giornalistiche e televisive che da sole e con pochi mezzi hanno contrastato efficacemente potenti monopoli locali.



Da sempre schierato contro l'Ordine dei Giornalisti per una informazione libera dall'oppressione delle caste, è stato in prima fila a difesa dell'istituto del referendum ed ha finanziato secondo l'antico principio liberale le sue le nostre idee ed iniziative.

Ci lascia una persona che ha pagato in prima persona per le sue scelte politiche, ma che non ha mai cessato in tutta la sua vita di richiedere il rispetto della legge e della legalità contro le ingiustizie ed il sopruso.

***Radicali Italiani**